

PROCESSO NOTAV

Parti civili, il gup ammette i sindacati

Per la prima volta le rappresentanze di polizia e Gdf riconosciute «danneggiate»

SIMONA LORENZETTI

Udienza preliminare contro i No Tav, secondo atto. E la cronaca racconta di una prima sconfitta per gli imputati. Il giudice dell'udienza preliminare, Edmundo Pio, ha accolto le richieste di costituzione di parte civile delle parti lese. Non solo degli oltre sessanta uomini appartenenti

ORA TOCCA ALLE DIFESE

Il pm Ferrando ha chiesto il rinvio a giudizio per 45 imputati. Un attivista patteggerà

alle forze dell'ordine che sono rimasti feriti negli scontri a Chiomonte durante le manifestazioni violente del 26 giugno e del 3 luglio dello scorso anno, ma anche dei sindacati di polizia e delle rappresentanze della Guardia di Finanza. Ammessa anche la costituzione di parte civile di Ltf, la società che gestisce il cantiere per la realizzazione del tunnel geognostico della Tav, e anche la Italcoge, l'impresa oggi fallita, ma che all'epoca dei fatti subì il danneggiamento di alcuni mezzi. È la prima volta nella storia della polizia che i sindacati si costituiscono parte civile in un processo che tratta reati legati all'ordine pubblico. Il gup Pio ha detto sì al Sap, al Siap e all'Ugl. I sindacati «rivestono la qualità di persona giuridica danneggiata dal reato», ha scritto il gup nell'ordinanza di ammissione. Negata, per ora, la costituzione al Siulp, la cui richiesta è stata respinta per un cavillo tecnico dovuto all'assenza negli atti dello stato del sindacato. Un cavillo che assicura l'avvocato del Siulp, Giuseppe Fiore, verrà affrontato in dibattimento quando il sindacato presenterà una nuova costituzione. E ancora, ammessa la costituzione di parte ci-

vile anche del Cobar Gdf Piemonte, l'organismo di rappresentanza di base della Finanza. Un segnale molto importante, come spiega il delegato Cobar, Simone Sansoni, che assistito dall'avvocato Pierfranco Bertolino, al termine dell'udienza ha sottolineato come con questo atto il Cobar voglia tutelare gli appartenenti alla Guardia di Finanza che operano giornalmente per la sicurezza dei cittadini. Si tratta di un caso unico da quando il Cobar è stato istituito nel 1978, ma soprattutto l'unicità è legata all'aspetto militare del corpo, che come tale non ha veri proprio e sindacati ma rappresentanze il cui ambito d'intervento è strettamente stabilito dalla legge. Grande soddisfazione da parte dei sindacati di polizia. «È la prima volta nella storia della nostra organizzazione che i giudici ci riconoscono il diritto a partecipare al processo come



soggetto danneggiato», evidenzia Nicola Tanzi, segretario generale del sindacato di polizia Sap. «La costituzione di parte civile dell'Ugl Polizia di Stato seguita dall'avvocato Manuele Crozza è una chiara scelta morale che il sindacato ha preso nei confronti di chi ha scelto la violenza per anteporre le proprie ragioni a quelle degli altri», ha sottolineato Luca Pantanella, segretario generale provinciale dell'Ugl. Unica opposizione i legali dei 46 No

Tav l'hanno presentata contro la costituzione del Siap. «La loro eccezione - spiega l'avvocato Massimo Ramello - è stata respinta dal giudice». A chiudere l'udienza il pm Giuseppe Ferrando, che ha chiesto il rinvio a giudizio per 45 dei 46 imputati. Per uno di loro si procederà al patteggiamento. Oggi sarà il momento degli avvocati del legal team. Mentre il dispositivo relativo ai rinvii a giudizi è atteso per la metà della prossima settimana.

PARTI LESE Oltre ai sindacati ci sono anche Ltf e l'Italcoge